



MELODY L'autore Martin Suter nel romanzo costruisce una storia nella storia, tra presente e passato

Il fascino magnetico di Melody

Siamo sulle colline di Zurigo e in una maestosa villa vecchio stile si incontrano due persone estremamente diverse tra loro ma che scopriranno essere fondamentali l'uno per l'altro.

Il proprietario del maniero è Peter Stotz, 84 anni quasi in fin di vita. Appare come un gracile vecchietto che utilizza il deambulatore per camminare e si muove a fatica, ma il suo cognome richiama un passato di potere e fortissima influenza nel mondo della politica e della finanza, oltre che nell'amministrazione di numerose aziende.

L'altro è Tom Elmer, un giovane disoccupato di 34 anni laureato in giurisprudenza, con un importante lutto paterno alle spalle e con il bisogno di trovare una bussola che lo aiuti a orientarsi nelle difficoltà del mondo.

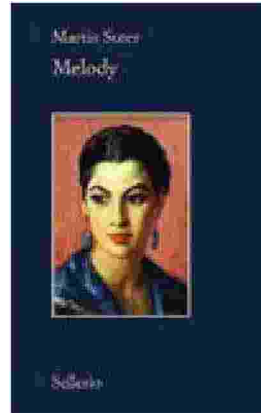
Il proprietario di casa si presenta fin da subito come un uomo carismatico, abituato al comando e ad essere servito e obbedito, amante della buona cucina e soprattutto del buon vino e fine conoscitore delle trame della politica e della società. Sapendo benissimo che non gli rimane molto da vivere, assume il giovane Tom perché "metta in ordine la sua vita", ovvero egli dovrà dare un ordine alle miriadi di carte e documenti che affollano le stanze della casa in modo da ricostruire la sua esistenza, epurandola degli

episodi e dei fatti "meno rilevanti" o che non dovranno raggiungere i posteri. Insomma una ricostruzione ad personam di quello che per tutta la vita fu il personaggio Peter Stotz, molto diverso dall'uomo.

Tuttavia Tom capisce presto che il vero motivo della sua fortunata assunzione è un'altra, infatti fin dai primi giorni di lavoro il suo datore crea un rito: un momento di chiacchiere davanti al caminetto acceso e a un bicchiere di sherry durante il quale in realtà è Peter a tenere le redini della

conversazione e a raccontare, come in un romanzo a puntate, la sua unica e particolare storia d'amore. È così che entra in scena la terza e forse più importante protagonista della storia, Melody, una giovane ragazza musulmana, appassionata lettrice e libraia, affascinante e magnetica. Le sue foto e i suoi ritratti affollano le stanze della casa, come una serie di altari commemorativi, eppure Melody non è ufficialmente morta. È semplicemente scomparsa.

L'autore Martin Suter costruisce una storia nel-



la storia, non a caso il titolo del suo romanzo è proprio "Melody": il per-

sonaggio di Peter diventa a sua volta un talentuoso narratore che, proprio come gli antichi cantori, crea un rito intorno al fuoco in cui tira le fila di una narrazione e crea a sua volta un nuovo personaggio. Suter riesce a scrivere un giallo senza omicidi e investigatori, ambientato nel passato ma che condiziona il presente della narrazione, in cui sono proprio i personaggi assenti a diventare le presenze più importanti per il corso della storia.

chiara miolano
"Melody" di Martin Suter, Sellerio, 17 euro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157